

Piano di Miglioramento

PEPS03000N " G.GALILEI"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un documento contenente il Profilo di uscita dello studente per orientare la programmazione dipartimentale (I biennio e ultimo anno).	Sì	Sì
	Inserimento del sistema di alternanza scuola-lavoro all'interno del curriculum.	Sì	Sì
	Revisione della programmazione dipartimentale, comprensiva dello sviluppo delle competenze chiave, del monitoraggio e della rimodulazione in itinere.	Sì	Sì
Continuità e orientamento	Costituzione di spazi di confronto fra docenti della scuola media e docenti del biennio e fra docenti interni per la verticalizzazione del curriculum.	Sì	
	Elaborazione di un piano per l'orientamento in ingresso e in uscita.	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico per lo sviluppo dei rapporti con il tessuto sociale, imprenditoriale e del lavoro, culturale.	Sì	Sì
	Sviluppo di almeno un'iniziativa di coinvolgimento attivo delle famiglie nella gestione di progetti e di attività scolastiche.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborazione di un documento contenente il Profilo di uscita dello studente per orientare la programmazione dipartimentale (I biennio e ultimo anno).	4	5	20
Inserimento del sistema di alternanza scuola-lavoro all'interno del curriculum.	4	4	16

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Revisione della programmazione dipartimentale, comprensiva dello sviluppo delle competenze chiave, del monitoraggio e della rimodulazione in itinere.	3	5	15
Costituzione di spazi di confronto fra docenti della scuola media e docenti del biennio e fra docenti interni per la verticalizzazione del curriculum.	4	3	12
Elaborazione di un piano per l'orientamento in ingresso e in uscita.	4	5	20
Istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico per lo sviluppo dei rapporti con il tessuto sociale, imprenditoriale e del lavoro, culturale.	5	4	20
Sviluppo di almeno un'iniziativa di coinvolgimento attivo delle famiglie nella gestione di progetti e di attività scolastiche.	5	3	15

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborazione di un documento contenente il Profilo di uscita dello studente per orientare la programmazione dipartimentale (I biennio e ultimo anno).	Riduzione degli insuccessi scolastici e giudizi sospesi. Miglioramento degli esiti della certificazione. Introduzione di un curriculum dello studente comprendente le competenze acquisite. Revisione in tal senso della programmazione dipartimentale.	Numero di docenti coinvolti. Numero di alunni coinvolti. Fruibilità e diffusione dei dati (risultati ottenuti, dati statistici e loro rielaborazione).	Questionari somministrati ai docenti. Verbali dei gruppi di lavoro.
Inserimento del sistema di alternanza scuola-lavoro all'interno del curriculum.			

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Revisione della programmazione dipartimentale, comprensiva dello sviluppo delle competenze chiave, del monitoraggio e della rimodulazione in itinere.			
Costituzione di spazi di confronto fra docenti della scuola media e docenti del biennio e fra docenti interni per la verticalizzazione del curriculum.			
Elaborazione di un piano per l'orientamento in ingresso e in uscita.	Una riduzione dei trasferimenti. Una stabilizzazione dei flussi in ingresso e in uscita. La valorizzazione degli alunni meritevoli. Una parziale riduzione delle iscrizioni. Una adeguazione dei programmi e delle metodologie dei singoli docenti al profilo delle competenze in uscita.	Numero di studenti in ingresso. Numero degli studenti in uscita. Risultati degli studenti liceali diplomati nel percorso universitario. Analisi dei dati riguardanti l'inserimento nel mondo del lavoro.	Rilevazioni di tipo quantitativo e statistico tramite l'utilizzo di portali di rilevazione come la piattaforma digitale "Eduscopio" della Fondazione Giovanni Agnelli (o "Scuola in chiaro") e la costruzione di un database interno.
Istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico per lo sviluppo dei rapporti con il tessuto sociale, imprenditoriale e del lavoro, culturale.	Coinvolgimento di docenti, famiglie e società civile nella sua attività. L'affermazione di un più efficace collegamento tra scuola e territorio. Il potenziamento dei percorsi di orientamento in uscita e di alternanza scuola-lavoro.	Rispetto delle azioni programmate (tempificate). Grado di conoscenza e gradimento da parte della comunità scolastica delle attività del CTS. Grado di partecipazione e collaborazione al progetto da parte delle varie rappresentanze del territorio.	Verifica puntuale e periodica del crono-programma delle attività. Incontri periodici del gruppo di lavoro impegnato sul progetto. Questionari strutturati di conoscenza-gradimento del nuovo organo scolastico.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Sviluppo di almeno un'iniziativa di coinvolgimento attivo delle famiglie nella gestione di progetti e di attività scolastiche.			

OBIETTIVO DI PROCESSO: #23632 Elaborazione di un documento contenente il Profilo di uscita dello studente per orientare la programmazione dipartimentale (I biennio e ultimo anno).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Condivisione dei dati inseriti nel RAV (prove Invalsi, giudizi sospesi, dati degli Esami di Stato, certificazione delle competenze); riflessione sui punti di criticità in riunioni dipartimentali di quinquennio o per macro aree.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creare consapevolezza dei dati statistici, individuare i punti di criticità, avviare il processo di ricerca e risoluzione dei problemi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà ad acquisire la consapevolezza di lavorare non solo nella prospettiva della verticalità, ma anche in quella della orizzontalità fra le discipline, condividendo un'idea di unitarietà del sapere.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creare la buona prassi della condivisione, riflessione e riprogettazione della didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eventuale resistenza alla riprogettazione della didattica.
Azione prevista	Formazione iniziale dei docenti sulla programmazione di un curriculum per lo sviluppo delle competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisizione iniziale da parte dei docenti di nuovi strumenti operativi. Possibilità di avere diretto riscontro di quanto già in prassi nella scuola con formatori.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di rielaborare e realizzare praticamente quanto appreso. Attribuire alla valutazione delle competenze un'eccessiva oggettività.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Assimilazione da parte dei docenti di nuove conoscenze didattiche e strumenti operativi. Sviluppo di una riflessione riguardante soprattutto la definizione delle competenze fondamentali relative a ciascuna classe del curriculum liceale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Individuazione di un gruppo interdisciplinare di riflessione sulle competenze fondamentali nel quinquennio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Coinvolgimento di un consistente numero di docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nel coinvolgimento della comunità scolastica sull'andamento delle attività.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creare l'abitudine a lavorare e progettare insieme per competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Persistere delle difficoltà di coinvolgimento della comunità scolastica sull'andamento delle attività.
Azione prevista	Elaborazione da parte del gruppo di lavoro di una bozza di documento che definisca traguardi di competenza, strategie e strumenti di valutazione per il biennio e il triennio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Esplicitare i traguardi di competenza in un documento unico di riferimento (seppure da rivedere, correggere ed integrare successivamente in ambito dipartimentale).
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza da parte di chi continua a tradurre la certificazione in una traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Definire traguardi di competenza più calibrati rispetto a quelli attuali. Definire traguardi di competenza omogenei per classi parallele.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà di realizzare anche in ambito allargato (dipartimentale) un lavoro per classi parallele.
Azione prevista	Discussione in riunioni dipartimentali di quinquennio o per macro aree della bozza di documento preparata precedentemente dal gruppo di lavoro e definizione condivisa del profilo in uscita degli studenti per il biennio e il triennio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ulteriore diffusione all'interno del Liceo della buona pratica della programmazione per lo sviluppo delle competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Si potrebbe manifestare, nonostante le riunioni pregresse, una persistente resistenza di alcuni docenti a cambiare metodologie consolidate nel tempo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Assimilazione da parte di tutti i docenti di questi nuovi strumenti operativi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Nuovi incontri di formazione sulla programmazione relativa allo sviluppo delle competenze per classi parallele.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisizione da parte dei docenti di ulteriori conoscenze circa gli strumenti della programmazione per competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Ulteriore carico di lavoro per i docenti nell'ambito della formazione.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Definizione puntuale da parte dei docenti non solo dei fini della loro programmazione, ma anche degli strumenti con i quali intendono perseguirli.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Revisione della programmazione dipartimentale, comprensiva dello sviluppo delle competenze chiave (realizzazione di un altro nostro obiettivo di processo).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creare un sistema progettuale che sviluppi le competenze trasversali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza a cambiare delle prassi di lavoro consolidate.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sottoporre le programmazioni a revisione, per attuare itinerari comuni per la verifica, il recupero o il potenziamento delle competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Calendarizzazione delle prove di verifica sulle competenze già definite e rielaborazione dei risultati, per riorientare (se necessario) la progettazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Certificazione delle competenze omogenea per classi parallele.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Risultati iniziali non necessariamente migliori rispetto al passato.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Monitoraggio e riformulazione continua e virtuosa della programmazione dipartimentale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La creazione di un curriculum per lo sviluppo delle competenze e il profilo dello studente in uscita, benché auspicabile è un obiettivo non scontato e spesso non nelle scuole del nostro territorio.	Sviluppo delle competenze matematico- logiche e scientifiche (appendice A, punto b); sviluppo delle competenze digitali degli studenti (h). Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare (appendice B, punto 2); promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile (7).

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione di un gruppo interdisciplinare di riflessione sulle competenze fondamentali nel quinquennio.									Sì - Verde	
Formazione iniziale dei docenti sulla programmazione di un curriculum per lo sviluppo delle competenze.							Sì - Verde	Sì - Verde		
Condivisione dei dati inseriti nel RAV (prove Invalsi, giudizi sospesi, dati degli Esami di Stato, certificazione delle competenze); riflessione sui punti di criticità in riunioni dipartimentali di quinquennio o per macro aree.						Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	14/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispetto tempistica - Efficacia dei corsi formativi in termini di spendibilità pratica - Numero di docenti e alunni coinvolti
Strumenti di misurazione	Verifica del reale svolgimento dell'azione - Ricognizione del grado di soddisfazione dei docenti del corso - Verbali del gruppo di lavoro.
Criticità rilevate	Nulla di particolare da segnalare.

Progressi rilevati	L'obiettivo di processo è stato raggiunto anche se il profilo in uscita delineato non si presenta comunque come definitivo, visto che una feconda e articolata discussione in merito è ancora in essere e che il gruppo di lavoro che si è costituito intende approfondire le questioni emerse.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Data la molteplicità dei punti di vista, sembra opportuno continuare a lavorare su questo obiettivo magari collegandolo ad una revisione complessiva delle programmazioni dipartimentali.
Data di rilevazione	05/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	- Rispetto tempistica - Efficacia dei corsi formativi in termini di spendibilità pratica - Numero di docenti e alunni coinvolti.
Strumenti di misurazione	- Verifica del reale svolgimento dell'azione - Ricognizione del grado di soddisfazione dei docenti del corso - Verbali del gruppo di lavoro.
Criticità rilevate	Le maggiori criticità nascono dalle difficoltà di cambiamento: non è sempre facile riadattare repentinamente il proprio modo di lavorare rispetto alle nuove situazioni didattiche. Inoltre spesso la formazione si basa su principi teorici che non sono immediatamente spendibili nell'attività pratica.
Progressi rilevati	Gli incontri con i formatori e lo scambio di mail con l'Ispettore Esposito hanno permesso di entrare pian piano nell'ottica di una didattica delle competenze. Il percorso tuttavia è ancora lungo, ma comunque è stato intrapreso.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Le uniche modifiche riguardano lo slittamento della costituzione del gruppo interdisciplinare previsto per Aprile, rimandato a Maggio, dopo l'incontro di formazione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24628 Inserimento del sistema di alternanza scuola-lavoro all'interno del curriculum.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24627 Revisione della programmazione dipartimentale, comprensiva dello sviluppo delle competenze chiave, del monitoraggio e della rimodulazione in itinere.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24629 Costituzione di spazi di confronto fra docenti della scuola media e docenti del biennio e fra docenti interni per la verticalizzazione del curriculum.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #23635 Elaborazione di un piano per l'orientamento in ingresso e in uscita.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attivazione di pre-corsi e sportelli pomeridiani, dall'apertura della scuola fino alla chiusura, destinati agli studenti del I anno; attivazione di sportelli precoci per gli studenti del III anno.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Recupero di eventuali lacune e rafforzamento delle competenze logico-matematiche e linguistico-comunicative. Inserimento di tale attività didattica nei PDP degli alunni BES. Potenziamento dell'auto-stima degli allievi e delle loro motivazioni.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Sarà richiesto un maggiore impegno agli alunni che frequenteranno lo sportello pomeridiano (il che potrebbe essere visto anche come un fattore positivo).
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diminuirà il numero dei trasferimenti in uscita. Gli alunni BES raggiungeranno , delle competenze significative. Sarà dunque garantito a tutti i nostri allievi un sostanziale diritto allo studio e un'efficace inclusione scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancanza di risposte sincere da parte dei trasferiti.
Azione prevista	Valorizzazione delle eccellenze attraverso un lavoro motivazionale e la premiazione degli alunni più meritevoli e la realizzazione dell'albo delle eccellenze.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	All'interno delle classi nascerebbe una competizione positiva, fatta di stimoli e motivazione ad approfondire, a studiar, a voler imparare, a eccellere.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Se non gestita bene da insegnanti e genitori, si rischia di dover lavorare in classi, nelle quali il voto alto diventa per gli alunni un obiettivo fine a se stesso.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Le eccellenze del passato fungeranno da modelli esemplari per i nostri attuali allievi. La scuola costruirà così dei modelli positivi da emulare.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Studio-analisi dei trasferimenti in uscita.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Avere un quadro generale sull'andamento dei trasferimenti nella nostra scuola.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non tutti gli alunni esprimeranno con sincerità le autentiche motivazioni della loro decisione di trasferirsi. Pertanto i dati potrebbero non essere del tutto attendibili.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Avere maggiore consapevolezza delle motivazioni e delle dinamiche che spingono gli allievi a un cambiamento di scuola. Inoltre, potranno emergere particolari dinamiche solo in alcune sezioni sulle quali poi intervenire in modo specifico e mirato.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancanza di risposte sincere da parte dei trasferiti.
Azione prevista	Orientamento mirato alla chiarificazione dei punti qualificanti del percorso liceale ma anche dell'impegno richiesto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Gli studenti interessati ad uno studio di tipo liceale diventeranno ancora più consapevoli e motivati rispetto del percorso formativo che li attende.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Gli iscritti al I anno potrebbero diminuire, spaventati dal carico di lavoro prospettato loro.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diminuiranno probabilmente le domande di trasferimento in altri Istituti nel corso del I biennio (almeno quelli dovuti a una non piena consapevolezza del carico di lavoro).
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eventuale calo di iscritti (seppure di minore entità) anche a lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Produzione di un piano strutturato di attività di orientamento da ripetere annualmente, previa valutazione. Coinvolgimento degli ordini professionali e degli ex alunni del Liceo Galilei.	La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (appendice A, punto j); la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio (k); la definizione e il rafforzamento di un sistema di orientamento (q). Creare nuovi spazi per l'apprendimento (appendice B, punto 3); riorganizzare il tempo del fare scuola (4).

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Realizzazione di un albo delle eccellenze. Orientamento rivolto agli alunni di terza media. Rielaborazione dei dati acquisiti.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Azione gratuita.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Realizzazione di uno studio dei flussi degli studenti in uscita
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Azione gratuita.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Valorizzazione delle eccellenze attraverso un lavoro motivazionale (durante tutto l'a.s.) e la premiazione degli alunni più meritevoli e la realizzazione dell'albo delle eccellenze.											Sì - Verde
Studio-analisi dei trasferimenti in uscita.											Sì - Verde
Organizzazione e calendarizzazione di pre-corsi e sportelli pomeridiani, dall'apertura della scuola fino alla chiusura, destinati agli studenti del I anno; attivazione di sportelli precoci per gli studenti del III anno.											Sì - Verde
Orientamento mirato alla chiarificazione dei punti qualificanti del percorso liceale ma anche dell'impegno richiesto.					Sì - Verde	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	14/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispetto tempistica delle azioni. Dati dei trasferimenti non solo nell'a.s.2015-16 ma anche nei successivi.
Strumenti di misurazione	Verifica del reale svolgimento dell'azione. Ricognizione dei dati all'interno della scuola. Ricognizione tramite piattaforma digitale e costruzione di un database per la raccolta dei dati.
Criticità rilevate	Nulla di particolare da segnalare.
Progressi rilevati	L'obiettivo è in fase di completamento. In particolare la premiazione degli alunni meritevoli è stata svolta nei tempi previsti con grande soddisfazione degli alunni premiati e della gran parte della comunità scolastica.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	L'albo delle eccellenze sarà pubblicato a breve.
Data di rilevazione	05/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispetto tempistica delle azioni. Dati dei trasferimenti non solo nell'a.s.2015-16 ma anche nei successivi. Analisi degli insuccessi e dei successi scolastici. Dati riguardanti l'inserimento nel mondo del lavoro e dei risultati dei liceali diplomati nel percorso universitario.
Strumenti di misurazione	Verifica del reale svolgimento dell'azione. Ricognizione dei dati all'interno della scuola. Ricognizione tramite piattaforma digitale e costruzione di un database interno.
Criticità rilevate	Essendo azioni in fieri, che tra l'altro hanno una ricaduta nel tempo, è difficile stabilirne ora, in assenza di dati, delle criticità. Il rischio di un calo di iscrizioni, dovuto a un orientamento volto alla consapevolezza del percorso di studi, rischia di scontrarsi però con le possibili pressioni da parte dei genitori, che prevaricano le naturali predisposizioni dei figli.
Progressi rilevati	Tali azioni hanno ricadute a largo raggio, per cui è ancora presto verificarne i progressi. Certamente il lavoro di motivazione svolto dai docenti ha comunque arginato momenti di scoramento da parte degli alunni più fragili.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Si è deciso di spostare lo studio dei trasferimenti a fine anno per averne un quadro più completo.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #23637 Istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico per lo sviluppo dei rapporti con il tessuto sociale, imprenditoriale e del lavoro, culturale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Emanazione di un regolamento del CTS che sia condiviso nell'ambito dell'intera comunità scolastica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Definizione delle modalità di elezione-scelta dei componenti dell'organo suddetto e della durata in carica degli stessi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Una possibile reazione di diffidenza da parte di alcuni membri della nostra istituzione scolastica che potrebbero percepire questo nuovo organo dell'Istituzione come estraneo o invadente rispetto ad una prassi di lavoro consolidata da anni.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Una condivisione diffusa delle finalità del CTS all'interno della comunità scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Proposte di adesione al nostro CTS presso il territorio secondo le indicazioni fornite dal regolamento precedentemente redatto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Costruire progressivamente rapporti tra la scuola e il territorio ancora più stretti e significativi di quelli esistenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Una possibile iniziale sottovalutazione da parte di una serie di attori della società civile nei confronti del nuovo organo scolastico.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Stabilire un'organica e duratura rete di legami tra la scuola e il territorio nelle sue varie manifestazioni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Il persistere di un certo disinteresse verso l'organo scolastico da parte di alcuni rappresentanti del territorio.
Azione prevista	Insediamiento dei componenti il comitato (nominati formalmente dal Dirigente Scolastico) ed elaborazione di un piano recante le linee guida del CTS per l'anno successivo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Reciproca conoscenza dei membri del comitato e inizio di un dialogo-dibattito riguardante le migliori strategie per perseguire le sue finalità (ormai ampiamente condivise).
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Potrebbero emergere tra i membri del CTS delle opinioni divergenti sulle linee guida da dare al comitato (il che però può essere visto anche, in chiave dialettica, come un arricchimento del dibattito).
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Una programmazione puntuale ed organica delle attività da svolgere che renderà più agili e produttive le successive riunioni del comitato.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	La necessità di modificare in itinere alcuni degli aspetti della programmazione del comitato (ma in presenza di un puntuale monitoraggio delle attività sarà possibile un tempestivo intervento per correggere e/o rimodulare la sua programmazione.
Azione prevista	Individuazione degli obiettivi del comitato e delle risorse umane necessarie al loro raggiungimento.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Chiarimento dei campi d'azione del comitato e prima ipotesi concreta di sua articolazione.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eventuali difficoltà a trovare un accordo su tali questioni e/o a raggiungere una fattiva e puntuale collaborazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La definizione puntuale delle finalità del CTS potrà costituire una guida preziosa per tutte le attività future dello stesso.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
I nostri stakeholder ci chiedono sempre di più dei percorsi propedeutici al proseguimento degli studi universitari, ma al contempo proficui ed efficaci per la loro spendibilità in ambito lavorativo. La creazione del CTS come luogo privilegiato di incontro e dialogo tra mondo economico e scolastico ci sembra poter rispondere in parte a tale domanda della nostra utenza e del nostro stesso territorio.	Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e l'educazione all'imprenditorialità (appendice A, punto d), rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale (e); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio (k); incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (m); individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni ad es. tramite borse di studio (o). definizione e rafforzamento di un sistema di orientamento (q). Trasformare il modello trasmissivo della scuola (appendice A, punto 1); riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza (5); investire sul capitale umano ripensando ad esempio i rapporti tra scuola e aziende (6); promuovere un'innovazione sostenibile e trasferibile (7).

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tutte le attività concernenti le riunioni del Comitato.
Numero di ore aggiuntive presunte	12
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Tutte le attività concernenti le riunioni del Comitato.

Numero di ore aggiuntive presunte	12
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Insedimento dei componenti il comitato (nominati formalmente dal Dirigente Scolastico) ed elaborazione di un piano recante le linee guida del CTS per l'anno successivo.										Sì - Verde
Proposte di adesione al nostro CTS presso il territorio secondo le indicazioni fornite dal regolamento precedentemente redatto.								Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
Emanazione di un regolamento del CTS che sia condiviso nell'ambito dell'intera comunità scolastica.							Sì - Verde			
Individuazione degli obiettivi del comitato e delle risorse umane necessarie al loro raggiungimento.						Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	14/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispetto delle azioni programmate (tempificate). Numero di adesioni al comitato da parte degli esperti esterni contattati.
Strumenti di misurazione	Verifica puntuale e periodica del cronoprogramma delle attività. Incontri periodici del gruppo di lavoro impegnato sul progetto.
Criticità rilevate	Non sono emerse particolari criticità.
Progressi rilevati	Le proposte di partecipazione al comitato sono state accolte in modo molto positivo da tutti i rappresentanti della società civile che sono stati contattati.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	L'insediamento del comitato avverrà durante il prossimo mese (ottobre 2016) anche per attendere l'entrata in carica di tutte le nuove figure strumentali (modificate anche nel numero) e del coordinatore per l'alternanza scuola-lavoro.
Data di rilevazione	05/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Per quanto riguarda questa prima fase del progetto: Rispetto delle azioni programmate (tempificate).
Strumenti di misurazione	Verifica puntuale e periodica del cronoprogramma delle attività. Incontri periodici del gruppo di lavoro impegnato sul progetto.
Criticità rilevate	Non sono emerse particolari criticità.
Progressi rilevati	Pur in presenza di alcune perplessità iniziali da parte di alcuni docenti, il progetto sembra poter prendere forma concretamente, collegandosi in modo positivo anche all'attività di alternanza scuola-lavoro che la scuola è chiamata a svolgere da quest'anno scolastico in modo strutturato.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Si è deciso di variare la durata in carica dei componenti del CTS: da biennale essa è divenuta triennale.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24630 Sviluppo di almeno un'iniziativa di coinvolgimento attivo delle famiglie nella gestione di progetti e di attività scolastiche.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Ridurre il numero dei trasferimenti nel passaggio dal primo al secondo biennio.
Priorità 2	Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e di quelle trasversali.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre di un terzo la percentuale dei trasferimenti in uscita verso scuole dello stesso indirizzo fra il secondo e il terzo anno.
Data rilevazione	12/09/2016
Indicatori scelti	Differenza tra il numero di trasferimenti in uscita (verso scuole dello stesso indirizzo fra il secondo e il terzo anno) dell'a.s.2014/2015 e quello dell'a.s.2015/2016.
Risultati attesi	Riduzione di un terzo della tipologia dei trasferimenti sopracitata.
Risultati riscontrati	Priorità pienamente raggiunta. Non solo per quanto riguarda i trasferimenti tra secondo e terzo anno, ma anche in generale per quanto concerne il numero totale di trasferimenti verso altri licei scientifici.
Differenza	In totale da 57 trasferimenti verso altri licei scientifici (a.s. 2014/2015), siamo passati a 38 trasferimenti (a.s.2015/2016). Il dato sul passaggio tra II e il III anno ha mostrato altresì una riduzione significativa (da 11 a 6 trasferimenti).
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Nulla da segnalare.
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Adozione in almeno il 40% delle classi (primo biennio) di un programma di certificazione delle competenze chiave con obiettivi, strumenti, indicatori.
Data rilevazione	12/09/2016
Indicatori scelti	Numero delle classi del primo biennio nelle quali è stato adottato un programma di certificazione delle competenze chiave con obiettivi, strumenti, indicatori.
Risultati attesi	Adozione del programma di certificazione suddetto nel 40% delle classi del biennio.
Risultati riscontrati	Le azioni di questo PDM si sono concentrate sulla definizione di un profilo in uscita (relativo alle competenze degli studenti), che costituirà la base per una certificazione delle competenze per ogni classe del curriculum di studi del nostro Liceo.
Differenza	Obiettivo non ancora pienamente raggiunto, ma sul quale la scuola sta lavorando e che diventerà la priorità principale nel prossimo PDM dell'Istituto.

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica

La necessità di dare continuità al lavoro iniziato.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)**

Momenti di condivisione interna	Riunioni di staff, del NIV, dei dipartimenti e del collegio dei docenti.
Persone coinvolte	Componenti dello staff di presidenza e del NIV, i capi di dipartimento e successivamente tutti i docenti dell'Istituto.
Strumenti	Circolari, avvisi e documenti diffusi anche on line sul sito dell'Istituto. Comunicazioni del Dirigente Scolastico nelle riunioni collegiali.
Considerazioni nate dalla condivisione	La condivisione degli obiettivi soprattutto in ambito dipartimentale ha suscitato discussioni proficue e talvolta proposte di modifica parziali relativamente ad alcune azioni del PDM.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni a vari livelli, circolari e avvisi diffusi anche on line sul sito dell'Istituto. Comunicazioni del DS in ambito collegiale.	L'intero corpo docente.	La realizzazione degli obiettivi di processo si è svolta nel corso dell'intero a.s. e sarà completata all'inizio di quello corrente (settembre-ottobre)

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del PDM e di alcuni suoi risultati sul sito web dell'Istituto.	Gli studenti e le loro famiglie.	Da Gennaio 2016 a tutt'oggi.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
Rosa Zollo	Docente componente del NIV
Doriana Papile	Docente componente del NIV
Giorgio Guidi	Docente componente del NIV
Antonella Di Lorito	Docente componente del NIV
Annalisa Di Marcantonio	Docente componente del NIV
Bruno Marien	Docente componente del NIV

Nome	Ruolo
Arturo Sarrantonio	Docente componente del NIV
Linda D'Ilario	Docente componente del NIV
Danilo De Sanctis	Docente componente del NIV
Gianluca Presutti	Docente componente del NIV e referente dell'Istituto per la piattaforma INDIRE.
Maria Luigia Pergola	Docente responsabile del NIV e referente dell'Istituto per la piattaforma INDIRE.
Claudio Marotta	Docente vicario del DS componente del NIV
Tiziana Pompa	Docente componente del NIV

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì